



## Rassegna stampa della settimana dal 24 al 30 settembre 2018

### Europa

1

#### **Panama toglie la bandiera all'Aquarius. L'Ong: pressioni politiche dall'Italia**

**La nave non potrà più navigare. Salvini esulta: è illegale perché non collabora con la Guardia costiera libica**

”

La «Aquarius 2» di Sos Méditerranée e Medici senza Frontiere ha recuperato in mare prima 11, poi 47 migranti, questi ultimi in acque libiche, scatenando così la rabbia del ministro dell'Interno, Matteo Salvini. Denunciano le due associazioni che il governo italiano si sarebbe mosso sul governo di Panama e avrebbe così ottenuto la cancellazione della «Aquarius 2» dal registro navale «sotto l'evidente pressione economica e politica delle autorità italiane». «È evidente che nessun Paese al mondo voglia prendersi la responsabilità di essere identificato con una nave che intralcia le operazioni di soccorso in mare» ha riferito il ministro dell'Interno.

Fonte: Francesco Grignetti, la Stampa 24-SET-2018

#### **Tagli di spesa su 120mila migranti. Decreto Salvini, prime aperture Ue**

Il DI “immigrazione e sicurezza” è in lavorazione: l'invio al Quirinale nei prossimi giorni. Tra gli obiettivi un taglio alle spese per l'accoglienza. Dalla Ue segnali di sostegno informali: nel provvedimento «punti positivi». Ma il presidente francese Macron torna ad accusare: «C'è una crisi politica tra Italia e resto d'Europa. Roma ha scelto di non seguire più le leggi internazionali, in particolare quelle umanitarie del mare». Domani Salvini è a Tunisi per provare a rinforzare le intese sui rimpatri oggi ferme a un massimo di 80 migranti a settimana divisi su due voli.

Fonte: Marco Ludovico, il Sole 24ore 26-SET-2018

**Prime aperture Ue. Macron attacca: «Crisi Italia-Europa»**

”

#### **Migranti, la stretta di Salvini all'esame del Colle. È allerta Ue**

**Il governo dice sì al decreto su profughi e sicurezza. Bruxelles fa sapere che verificherà la compatibilità con le regole europee. I vescovi: “La politica non strumentalizza le paure”**

”

Il Quirinale valuterà il decreto su migranti e sicurezza voluto da Matteo Salvini e approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Diversi i punti controversi. Il ministro dell'Interno: «Italia più sicura». Il premier-avvocato Conte parla di «quadro di assoluta garanzia per la tutela dei diritti fondamentali». In Consiglio dei ministri Di Maio e i suoi hanno preteso che la stessa «rigidità» venga ora adottata nel testo Bonafede già inviato in Parlamento. Bruxelles verificherà la

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – www.fondazioneverga.org – C.F. 04163040159





*fondazione franco verga*

compatibilità con le regole europee. I vescovi: «La politica non strumentalizzi le paure».

Fonte: Carmelo Lopapa, *la Repubblica* 25-SET-2018

### **Rimpatri, Salvini e il patto con Tunisi**

C'è un Salvini che attacca e uno che sceglie la via diplomatica. E mentre replica al «solito Macron» e «ai buonisti di sinistra» che criticano la politica migratoria italiana, si prepara all'incontro non facile che avrà oggi a Tunisi con il presidente Beji Caid Essebsi e con il suo omologo Hichem Fourat. Non facile perché l'obiettivo è complesso: cercare di ottenere più rimpatri ed espulsioni da un governo che rischia il colpo di Stato, e provare a "superare" i malumori generati dalla frase detta a Catania qualche mese fa, secondo la quale «La Tunisia, spesso e volentieri esporta galeotti». Una frase più volte chiarita e che gli ha fatto decidere di recarsi a Tunisi per consolidare i rapporti con un paese notoriamente amico, offrendo nuovi investimenti e finanziamenti per combattere l'immigrazione clandestina.

Fonte: Cristiana Mangani, *il Messaggero* 27-SET-2018

### **Canali d'ingresso legali, Roma apre. Perplessità del Quirinale sul decreto**

Il vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini torna dalla missione lampo a Tunisi definendola «proficua». L'obiettivo dell'Italia «è diventare il primo partner economico, commerciale, culturale, turistico della Tunisia».

**Salvini a Tunisi: più rimpatri. Ventimiglia, blitz anti-trafficienti**



Con la Tunisia, il Viminale punta a sbloccare lo stallo e ad effettuare almeno un volo settimanale con 80 persone. Entro ottobre, annuncia Salvini, «consegneremo due motovedette sistemate dal governo italiano e poi ne daremo altre 4, insieme a jeep, addestramento», radar. Alle accuse di «assenza di umanità» lanciate l'altro ieri dal presidente Emmanuel Macron, il leader leghista ribatte: «Sono accuse ipocrite. Basta vedere il tipo di politica estera condotta dalla Francia nei Paesi africani».

Fonte: Vincenzo R. Spagnolo, *Avvenire* 28-SET-2018

### **Migranti, vescovi critici. Salvini non cede: «Mi pagano gli italiani»**

**Bassetti (Gei) contro il decreto sicurezza: «Alcune norme sono incostituzionali»**



Ieri, al termine del Consiglio Episcopale Permanente, il presidente della Cei, Gualtiero Bassetti ha riferito in merito al decreto sicurezza: «Un decreto dovrebbe fronteggiare un periodo di emergenza e, per quello che ho letto, il nostro decreto abolisce i permessi per motivi umanitari». Ha poi aggiunto: «Deve intervenire

ancora il presidente della Repubblica ed, essendo questa una bozza, credo che le osservazioni della Chiesa possano essere utili ... ». Il papa ha sottolineato che l'accoglienza è un conto, l'integrazione è importante, ma serve poi un discernimento. Si tratta di capire di quanti ogni Stato si può far carico anche se non in un modo indiscriminato. Da Tunisi, Salvini ha tagliato corto: «Mi fa piacere che in Vaticano e altrove ci sia gente che si occupa di migranti in Italia, ma il mio stipendio è pagato da 60 milioni di italiani che vogliono sicurezza».

Fonte: Roberto Scafuri, *Il Giornale* 28-SET-2018

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





## Italia

### **Campi rom, arriva la stretta da Nord a Sud L'obiettivo: «Chiuderli entro la legislatura»**

Chiudere i campi rom è il prossimo passo che vuole mettere in agenda Matteo Salvini. L'annuncio è partito ieri mattina, al momento è solo uno slogan: «L'obiettivo è chiudere tutti i campi rom entro la fine della legislatura», ha scritto subito dopo aver twittato l'approvazione del decreto che cambia le regole sul diritto d'asilo. Il tema è nell'aria da tempo ed è oggetto di discussione all'interno della maggioranza di governo. I Cinque stelle non avevano gradito la proposta di lanciare un nuovo censimento dei residenti nei campi e i toni si erano alzati parecchio. Era passato sì e no un mese dall'insediamento del governo ed era toccato a Conte mediare: «Qui nessuno ha in mente di fare schedature o censimenti su base etnica, che sarebbero peraltro incostituzionali. Ben vengano iniziative mirate a verificare l'accesso dei bambini ai servizi scolastici».

L'idea è quella di seguire il "modello Roma" con un elenco di priorità concordate con sindaci e prefetti

”

Fonte: Sara Menafra, il Messaggero 25-SET-2018



Associazione di Promozione Sociale

per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052

info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





### **Occupazioni abusive in aumento gli alloggi interessati sono 48mila**

**Con 92 edifici il record è nella capitale ma l'allarme riguarda anche Milano e Napoli**

Il primato incontrastato, in questa poco invidiabile graduatoria, spetta alla Capitale. Nella Città eterna, secondo i dati del Viminale, gli edifici occupati illegalmente sono ben 92, di cui 66 ad uso abitativo, ai quali vanno aggiunti 6.834 appartamenti

dell'edilizia residenziale pubblica, ossia le case popolari. Ma il problema riguarda l'intero Paese, da Nord a Sud: da Milano a Napoli, il fenomeno è radicato soprattutto nelle grandi città, nelle vaste periferie metropolitane ma anche a ridosso dei centri storici. In Italia, secondo i dati di FederCasa, sono 48 mila «gli alloggi occupati senza un'assegnazione legittima». Di questi appartamenti sottratti ai proprietari in violazione della legge, quasi 40 mila (l'81 per cento) sarebbero stati occupati con la forza, mentre i rimanenti sarebbero abitati da persone a cui è venuto meno il titolo, per scadenza del contratto.

Fonte: Fabio Rossi, *il Messaggero* 25-SET-2018

### **Stretta sulla protezione umanitaria il 30% dei migranti rischia il no**

Motivi di salute di eccezionale gravità, calamità naturali (eccezionali anche queste), grave sfruttamento lavorativo, violenza domestica e atti di particolare valore civile: sono queste le uniche cinque "tipizzazioni" che d'ora in avanti consentiranno di attribuire i permessi temporanei, da sei mesi a due anni, che sostituiranno la protezione umanitaria che il decreto Salvini abroga. Un trend che, incrociato con il calo delle richieste di asilo, fa indicare a fonti del Viminale l'obiettivo minimo previsto in un taglio del 30 per cento. Le organizzazioni umanitarie esprimono perplessità: «Attendiamo di conoscere i criteri di assegnazione del nuovo permesso di soggiorno per cure mediche» dice Anne Garella, capomissione dei progetti Msf in Italia.

Fonte: Alessandra Ziniti, *la Repubblica* 26-SET-2018

**Msf: la fragilità delle persone non sempre ha tratti evidenti. Il Viminale stima l'impatto dei criteri più rigidi, che escludono l'inserimento in percorsi di integrazione**



### **«Accogliere per integrare. Però non sia una minaccia contro la propria identità»**

**Il Papa: con la Cina un compromesso, ma le nomine le fa Roma**



Il volo BT7103 ha lasciato da poco Tallinn quando papa Francesco raggiunge i giornalisti sull'aereo. Racconta di ciò che lo ha colpito del viaggio nei Paesi baltici. A cominciare dai segni dei totalitarismi a Vilnius: il ghetto ebraico annientato dai nazisti, la

prigione del Kgb. «È lecito e ragionevole avere un esercito per difendere le frontiere – ha riferito il papa – è un onore difendere la patria così. Il problema è quando un paese diventa aggressivo». Sui migranti «Il messaggio sull'apertura è abbastanza avanti, nei popoli baltici. Bisogna accogliere ma non massicciamente, perché non si può».

Fonte: Gian Guido Vecchi, *Corriere della sera* 26-SET-2018

